aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1592609
del 20/12/2022

REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Servizio Urbanistica
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S919** Procedimento di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. ex art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m. e i. relativo al progetto di intervento di adeguamento idraulico del tratto terminale del rio San Rocco (I Lotto). Loc. San Rocco.

Proponente: Comune di Ceriale (SV).

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Contributo istruttorio.

Servizio Urbanistica
fasc. class. MDM 2022/11.6.3/226

Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
fasc. class. MDM 2022/11.6.8/303
Pratica n. 44.732

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2022-1282117 del 21.11.2022 con la quale codesto Settore ha richiesto il contributo istruttorio per quanto di competenza delle scriventi Strutture e, visti i documenti progettuali resi disponibili in data 19.10.2022 e 21.11.2022 (integrazioni e chiarimenti), si rappresenta quanto segue.

L'opera pubblica, con livello di progetto definitivo, riguarda il rio San Rocco, un corso d'acqua che si origina a monte del nastro autostradale, nei pressi del Poggio Castellaro, scorre nella omonima frazione, più a valle è in parte tombinato e coperto da grigliato, ed in parte scorre a cielo aperto e parallelo a viabilità urbane (in forma di canale arginato), sfocia infine in prossimità di una rotonda sul mare accessoria al Lungomare Armando Diaz.

Il tratto del rio San Rocco interessato dal Lotto 1 (si legge nei documenti progettuali circa il Lotto 2, escluso dal procedimento S919 in oggetto, corrispondente ad uno scolmatore ipotizzato più a sud e sotto Via Schivatoia, e a margine del parco annesso alla 'Casa Vacanze Veronese' o 'Colonia estiva ligure', altresì ad una passerella pedonale), dalla costa verso il retrostante territorio, giunge fino all'incrocio tra la Via Romana e Via Belvedere, interessa appunto la Via Romana ed attraversa ortogonalmente la Via Aurelia e l'arcata dell'infrastruttura ferroviaria.

Il rio San Rocco presenta una situazione di notevole criticità idraulica ed il progetto afferente il Lotto 1, come sopra accennato, consiste nella sistemazione dell'attuale alveo con ampliamento delle sezioni e l'adeguamento delle strutture interferenti con obiettivi di smaltimento della portata 50ennale.

La soluzione progettuale è vincolata dalla presenza, oltre che di svariati sotto-servizi, di edifici lungo il percorso dello stesso fossato con il contiguo reticolo viabile (non ricollocabile) ed anche la larghezza del sottopasso ferroviario con la propria struttura costituisce un vincolo nel circostante tessuto urbanizzato.

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica

Per quanto di competenza sotto il profilo urbanistico, esaminata la documentazione resa disponibile sul sito regionale (rif S919) come integrata rispetto alle richieste del Servizio Urbanistica contenute nella nota prot. n. 2022-1205777 del 25.10.2022 si dà riscontro della nota dell'Amministrazione Comunale inviata con PEC del 16.11.2022 nella quale la stessa *"conferma inoltre che il progetto sarà oggetto di approvazione in variante urbanistica al fine di conformare il PRG vigente alla previsione di allargamento dell'alveo del Rio San Rocco. Con il medesimo provvedimento verrà altresì apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati sopra richiamati."*.

Sotto il profilo della tutela paesaggistica

L'area d'intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto all'interno della fascia costiera di 300 metri dal mare, segnatamente ai tratti del rio a cielo aperto.

La stessa, segnatamente al segmento interferente con la Via Aurelia, risulta assoggettata al vincolo paesistico- ambientale “specifico” per effetto del D.M. 20.03.1956, ad oggetto la “Sede stradale della Via Aurelia in Provincia di Savona, escluse traverse comunali, nei Comuni di: Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albisola Marina, Savona, Bergeggi, Spotorno, Noli, Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Albenga, Alassio, Laigueglia, Andora”, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all’art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i.

Non contiguo all’area d’intervento lato mare verso nord/est, in Via Armando Diaz, si evidenzia il bene denominato ‘Vallo Ligure’ di cui al Decreto 09.02.2017 MiBact di Dichiarazione di Interesse Culturale, in quanto nello stesso decreto si legge che tale struttura difensiva (operata dall’Organizzazione Todt) *si estendeva lungo tutto l’arco costiero*: una puntuale Relazione preventiva sul rischio archeologico (la cui stesura è dettata dal vigente Codice Appalti per opere pubbliche) potrà essere risolutiva per la necessaria tutela dei luoghi sotto i profili culturale ed archeologico.

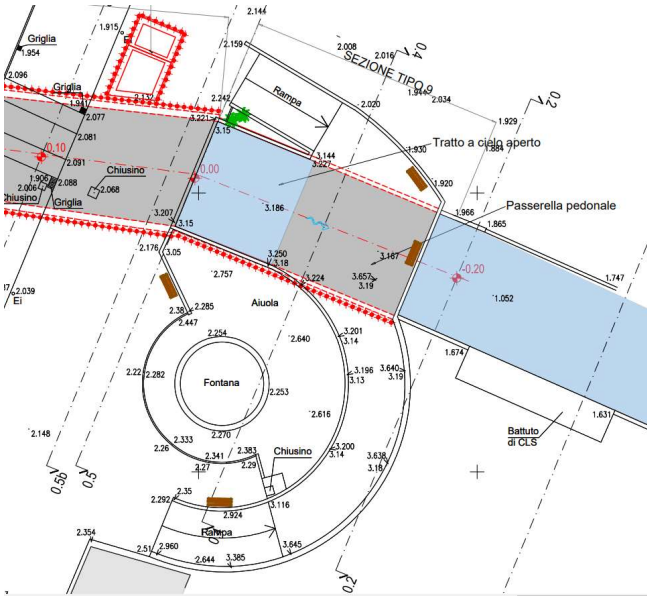
L’area d’intervento, per un breve tratto in prossimità del predetto incrocio Via Romana e Via Belvedere, è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m.) in Ambito ID-MO-A, Insediamenti Diffusi in regime di Modificabilità di tipo A, disciplinata dall’art. 46 delle relative norme di attuazione (si tratta dell’edificazione di prima collina lungo Via Magnone ed aree circostanti).

L’area d’intervento fino al mare (eccetto i segmenti interferenti come di seguito riferiti) è classificata dal predetto P.T.C.P. in Ambito TU, Tessuti Urbani, art. 38 citate N. di A.

Il citato Ambito TU ospita, in senso longitudinale alla costa e trasversale nei confronti dell’opera idraulica in oggetto, l’Ambito Sistema della Via Aurelia, art. 79 bis citate N. di A. (ovviamente si tratta della sopra menzionata sede stradale dell’Aurelia) e l’Ambito PCP, Parco costiero del Ponente, art. 79 ter citate N. di A. ancorché trattasi di linea ferroviaria in esercizio (in assenza quindi dell’arretramento della infrastruttura ferroviaria Finale Ligure – Andora, con eventuale riconversione a pista ciclopedonale della linea appunto attiva).

La chiesuola sita a margine lato monte della rotonda della Via Aurelia non risulta vincolata architettonicamente né identificata Manufatto Emergente nel vigente P.T.C.P., ma pare inclusa tra i manufatti esistenti (“Ed. 6”) oggetto di Piano di monitoraggio presente tra i documenti progettuali, quindi attenzionata per la sua conservazione nel tessuto urbanizzato di riferimento.

In fase della verifica della completezza il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo aveva richiesto una Planimetria con riportata, rispetto all’area d’intervento, la Dividente demaniale; è stata redatta in fase integrativa la Tavola RISP-2a con l’impronta dei limiti demaniali del corso d’acqua, pertanto si è provveduto d’ufficio (GeoPortale regionale/Dividente demaniale su ortofotocarta); peraltro si è trovato riscontro circa la contiguità o meno dell’area d’intervento rispetto alla Dividente demaniale al punto g) del paragrafo 6 (rivolto al Settore Ecosistema costiero e Acque) laddove i progettisti incaricati dal Comune di Ceriale hanno specificato che *l’intervento termina in corrispondenza della sezione terminale dell’ultimo tratto di copertura in corrispondenza della passeggiata a mare (sezione 0.2) – nel tratto verso mare le arginature si raccordano a quelle esistenti*.



dalla Tavola ARC-004: vedi sez. 0.2



(GeoPortale) Dividente demaniale (linea rossa) VS ortofoto

L'intervento di adeguamento idraulico relativo al Lotto 1 di cui alla progettazione in oggetto risulta coerente con il sistema vincolistico operante sulla zona interessata e con la disciplina secondo gli artt. 38, 46, 79bis e 79 ter delle N. di A. del P.T.C.P. come sopra riportato. A tal proposito si specifica che:

- si tratta perlopiù di lavorazioni in sottosuolo con scavi di sedi stradali per l'inserimento dei nuovi scatolari; nella Relazione paesaggistica, § 13. Effetti conseguenti all'opera, si legge che *segnatamente alla Via Aurelia, l'allargamento in sponda idraulica destra, le opere di sottomurazione degli argini e la riprofilatura dell'alveo non influenzeranno la percezione visiva del contesto paesaggistico*. Si concorda con tale considerazione sia in rapporto all'attuale assetto del ristretto poligono della rotonda della Via Aurelia (caratterizzato da sede carrabile asfaltata e dall'aiola con fondo in sampietrini e con spazio centrale a prato con due palmizi, bordature in rosmarino prostrato e una scultura con fine divulgativo (da riposizionare), sia in relazione alle previste Opere stradali e ripristini, tratto 5, sezz. 1.5÷2.0, nell'elaborato CME, pertanto risultano ricomprese le dovute attività ripristinatorie (non peggiorative delle sistemazioni in essere);

- i lavori ipogei ovviamente non interferiscono con l'eventuale futura conversione a ciclovia della linea ferroviaria corrente appunto in rilevato ovvero, in proiezione del rio San Rocco, su volta superiore.

Infine si prende positivamente atto circa eventuali discostamenti rispetto alla soluzione progettuale in disamina, tra cui l'uso di massi di diverse dimensioni in alternativa alla plateazione (pag. 12 elab. integrativo 10.11.2022), quali elementi da verificare nel successivo affinamento progettuale.

In conclusione, il Settore Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo non ritiene necessario esprimere prescrizioni paesaggistiche ed evidenzia che, in relazione alla natura ed alla localizzazione dell'area d'intervento, il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica risulta in capo alla Civica Amministrazione che terrà conto della prevalente disciplina paesistica locale (comma 2, art. 38, predette N. di A. vigente P.T.C.P.).

MCF/EA

Il Direttore
Ing. Alessandro Croce

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da:
ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 19-12-2022 17:39:44
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024